



Veglia di preghiera per la festa di Santa Maria Bertilla

Io sono la vita, voi i tralci. Rimanete nel mio amore

Guida: “Io sono la vite, voi i tralci. Rimanete nel mio amore” è l’invito di Gesù, riportato nel Vangelo di Giovanni (Gv15,1-8), ripreso da Papa Francesco nel messaggio all’angelus del 2 maggio scorso. È un programma di vita, è un invito all’interiorità, e desiderio di bene autentico e profondo. Da buon maestro, Gesù lo offre a tutti, usando immagini, colori ed espressioni della realtà stagionale, della quotidianità, attraverso la quale ogni persona può cogliere il senso delle parole di Gesù e coltivarle.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 1-8)

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

I Momento NOI DOBBIAMO RIMANERE IN LUI



“Rimanete in me, come io rimango in voi”

(Gv 15, 4)

S. Bertilla nel 1916 nel suo diario scriveva:

Confidenza senza limiti col mio buon Gesù, io nulla sono e nulla posso... fuorchè peccati, ma in compagnia del mio Gesù posso tutto. La pazienza non vive che di fatiche, ed è la compagna inseparabile della carità.

A Dio tutta la gloria, al prossimo tutta la gioia e a me tutto il lavoro. chi persevera e fa ciò che può, perseverando solo in Dio riesce in tutto.

Papa Francesco ci esorta:

«Rimanere... prima di tutto noi abbiamo bisogno di lui. Il Signore vuole dirci che prima dell'osservanza dei suoi comandamenti, prima delle beatitudini, prima delle opere di misericordia, è necessario essere uniti a Lui, dimorare in Lui. Non possiamo essere buoni cristiani se non rimaniamo in Gesù. E invece con Lui possiamo fare tutto (cfr. Fil 4,13). Con Lui possiamo fare qualsiasi cosa.»

Guida: Confidando nel Signore, certi che Lui ci dà la forza ad affrontare le sfide della vita preghiamo il salmo 27 a cori alterni.

Salmo 27

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.



Il Momento COME POSSIAMO RIMANERE IN LUI?

“Se rimanete in me... chiedete e vi sarà donato”
(Gv 15,7)

S. Bertilla nel 1917 nel suo diario scriveva

[...]Ogni giorno nella S. Messa voglio avere quella fede viva in Gesù, chiedendogli tutte le grazie di cui ho bisogno, convinta che Gesù certo me le dà purché gli sia unita e faccia tutto per Lui, senza cercare altre soddisfazioni.

Papa Francesco ci esorta:

«Possiamo chiedere di pensare come Lui, di agire come Lui, di vedere il mondo e le cose con gli occhi di Gesù. E così amare i nostri fratelli e sorelle, a cominciare dai più poveri e dai più sofferenti, come ha fatto Lui, e amarli con il suo cuore e portare al mondo frutti di bene, frutti di carità, frutti di pace».

Breve momento di Silenzio

Mi interrogo:

Quali sono i frutti che si producono rimanendo in comunione con Gesù e con la Chiesa? Come negli avvenimenti di ogni giorno sono chiamato a “rimanere” con il Signore? Dove riconosco la sua Presenza?

Intercessioni

Il Signore ci chiama a rimanere con Lui. Sostenuti dall'intercessione di S. Bertilla ci rivolgiamo a Lui affidandogli ogni uomo.

Preghiamo insieme dicendo:

Per l'intercessione di S. Bertilla, ascoltaci o Signore.

- Ti preghiamo Signore per le persone più fragili che si trovano in situazioni di solitudine o abbandono.
- Ti preghiamo Signore per gli ammalati.
- Ti preghiamo Signore per le famiglie che vivono momenti di divisione e fatica.
- Ti preghiamo Signore per i bambini e i giovani.
- Ti preghiamo Signore per ogni uomo affinché nella propria quotidianità possa incontrarti.



III Momento CON GESÙ E MARIA

S. Bertilla nel suo diario scriveva

«Devozione a Maria, mia tenera Madre. La casetta di Nazareth... debbo spesso, fra giorno, entrare in quella benedetta Casa. Quanto silenzio, quanto raccoglimento, pace, ordine, pulizia si trova... Quale raccoglimento, quale spirito, quale elevazione».

Papa Francesco

«Affidiamoci all'intercessione della Vergine Maria. È sempre rimasta pienamente unita a Gesù e ha portato molto frutto. Ci aiuti a rimanere in Cristo, nel suo amore, nella sua parola, per testimoniare nel mondo il Signore risorto».

Come S. Bertilla anche noi ci affidiamo all'intercessione di Maria

Ave Maria...

Orazione

O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vera vite, donaci il tuo Spirito, perché amandoci gli uni agli altri di sincero amore, diventiamo primizie di umanità nuova e portiamo frutti di santità e di pace. Per il nostro Signore...